

Anno VII n. 20

21 maggio 2015

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Via libera alla legge sugli ecoreati. Cia: fondamentale per la sostenibilità dell'agricoltura</i>	1
<i>PSR E PAC</i>	2
<i>Psr, Fava: chiuso negoziato con Ue, entro maggio le prime misure</i>	2
<i>Pubblicati sul Burl i decreti per le misure 214, 221, 223. Il termine per le domande è il 15 giugno</i> ...2	
<i>Agea pubblica le istruzioni operative su Programmi di sviluppo rurale</i>	3
<i>Circolari Agea su assegnazione, pegni e pignoramento titoli Pac</i>	3
<i>MERCATI E PRODUZIONI AGROLIMENTARI</i>	3
<i>Preoccupa ancora l'import di riso dai Paesi meno abbienti. Ad aprile volumi record</i>	3
<i>Export, l'agroalimentare supera 8,7 miliardi di euro in 3 mesi. Resta il problema Russia</i>	4
<i>Prezzi agricoli in lieve ripresa, ma la tendenza resta negativa</i>	4
<i>Ue: etichettatura d'origine meglio volontaria che obbligatoria. Critico il Ministro Martina</i>	4
<i>VARIE</i>	5
<i>Una guida online illustra le produzioni agroalimentari lombarde di qualità</i>	5
<i>Ersaf: il 22 maggio si celebra la giornata mondiale della biodiversità</i>	5
<i>Un applicativo di Ersaf per scoprire come si è trasformato il territorio lombardo</i>	5
<i>FUORI E DENTRO EXPO</i>	6
<i>Expo: a Padiglione Italia sette giorni di laboratori didattici organizzati da Cia e Turismo Verde</i>	6
<i>La Lombardia presente a Expofactory con 200 fattorie didattiche</i>	6
<i>Cia Mi-Lo-Mb: i prodotti di Milano protagonisti dell'agriristoro di Cascina Nascosta</i>	6
<i>Le Donne nutrono il mondo, quattro percorsi alla scoperta della campagna mantovana</i>	7
<i>Cia e Turismo Verde Lombardia: grande successo per l'apertura di "Per Corti e Cascine"</i>	7
<i>"Per Corti e Cascine" continua con nuovi appuntamenti in provincia di Pavia</i>	8

IN PRIMO PIANO

Via libera alla legge sugli ecoreati. Cia: fondamentale per la sostenibilità dell'agricoltura

Con il sì definitivo del Senato il ddl sugli Ecoreati è divenuto legge.

“Inserire finalmente gli ecoreati nel Codice Penale restituisce all'ambiente l'importanza che merita nella vita di tutti, nell'interesse dei cittadini e degli ecosistemi”, ha affermato la Confederazione italiana agricoltori, commentando positivamente il provvedimento. “L'ambiente è un bene fondamentale per il settore primario. Un bene che va protetto e da cui dipende l'esistenza stessa dell'agricoltura”.

La nuova legge introduce nel codice penale cinque nuovi reati: inquinamento ambientale, disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, impedimento del controllo e omessa bonifica.

Inquinamento ambientale

E' punito con la reclusione da 2 a 6 anni e con la multa da 10.000 a 100.000 euro chiunque abusivamente cagioni una compromissione o un deterioramento "significativi e misurabili" dello stato preesistente "delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo e del sottosuolo" o "di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Sono inoltre previste delle aggravanti se dall'inquinamento ambientale derivi ad una persona una lesione personale; se ne derivi una lesione grave; se ne derivi una lesione gravissima e in caso di morte della persona.

Disastro ambientale

E' punito con la reclusione da 5 a 15 anni. Riguarda un'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; un'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali. Il disastro ambientale è aggravato ove commesso in un'area protetta o sottoposta a vincolo o in danno di specie animali o vegetali protette.

Traffico e abbandono materiali ad alta radioattività

E' punito con la reclusione da 2 a 6 anni e con la multa da 10.000 a 50.000 euro il reato di pericolo di traffico e abbandono di materiali ad alta radioattività.

Impedimento del controllo

Punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni l'impedimento del controllo ambientale, negando o ostacolando l'accesso ai luoghi, ovvero mutando artificialmente il loro stato.

Sono poi previste specifiche aggravanti nel caso in cui i reati siano commessi in forma associativa. Nel contempo il legislatore ha introdotto l'istituto del ravvedimento operoso: la pena è diminuita dalla metà a due terzi per chi si impegna a evitare che l'attività illecita sia portata a conseguenze ulteriori o provvede alla messa in sicurezza, bonifica e, ove possibile, al ripristino dello stato dei luoghi. In caso di collaborazione con l'autorità di polizia o giudiziaria la pena è ridotta da un terzo alla metà.

www.cia.it

www.senato.it

PSR E PAC

Psr, Fava: chiuso negoziato con Ue, entro maggio le prime misure

"La Lombardia ha chiuso il negoziato con l'Unione europea per l'approvazione definitiva del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 ed entro questo mese la Giunta regionale procederà ad approvare le disposizioni attuative delle prime misure". Lo ha annunciato nei giorni scorsi l'assessore lombardo all'Agricoltura Gianni Fava. "Le prime misure del Psr che verranno deliberate", ha specificato Fava, "saranno la Misura 11 sull'Agricoltura biologica e la Misura 13 sull'Indennità compensativa nelle aree svantaggiate di montagna".

Il Programma di sviluppo rurale prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 1,157 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, di cui 526,6 milioni di euro relativi a interventi per la competitività; 487,3 milioni di euro relativi a interventi per l'ambiente; 118,5 milioni di euro relativi a interventi per lo sviluppo delle aree rurali; 25,2 milioni di euro per attività di assistenza tecnica.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Publicati sul Burl i decreti per le misure 214, 221, 223. Il termine per le domande è il 15 giugno

Sono stati pubblicati sul Burl n. 21, serie ordinaria, del 20 maggio 2015 i decreti inerenti le disposizioni attuative per l'anno 2015 delle Misure 214 "Pagamenti agroambientali", 221 "Imboschimento terreni agricoli" e 223 "Imboschimento superfici non agricole", a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

"I bandi", spiega l'assessore all'Agricoltura della Lombardia Gianni Fava, "sono destinati alle aziende che hanno già intrapreso con la passata programmazione impegni pluriennali e devono confermare l'impegno anche per il 2015. Complessivamente sono stati stanziati 21,7 milioni di euro". I provvedimenti hanno l'obiettivo di garantire la continuità fra un ciclo programmatorio e il

Programma di sviluppo rurale 2014-2020, che, a breve, esplicherà i propri effetti. Le dotazioni finanziarie ammontano a 21,7 milioni di euro, così suddivisi: 20 milioni di euro per la Misura 214 (pagamenti agroambientali); 1,5 milioni per la Misura 221 (imboschimento terreni agricoli); 200.000 euro per la Misura 223 (imboschimento superfici non agricole).

Il termine per la presentazione delle domande è il 15 giugno prossimo.

Il Burl è consultabile all'indirizzo:

http://www.bollettino.regione.lombardia.it/shared/ccurl/972/983/SEO_n_21_20_05_2015.pdf

Agea pubblica le istruzioni operative su Programmi di sviluppo rurale

Sono state pubblicate sul sito dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) le istruzioni operative riguardanti la modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento delle misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Il testo completo della circolare è consultabile al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/4798208.PDF>

Circolari Agea su assegnazione, pegni e pignoramento titoli Pac

Pubblicate sul sito dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) una serie di circolari di particolare interesse per il settore primario. Le stesse riguardano :

- la prima assegnazione dei titoli e la ricognizione preventiva prevista dalla pac 2015-2020:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/4802205.PDF>

- la gestione dei pignoramenti e dei pegni aventi ad oggetto i titoli Pac attribuiti a norma del regolamento (ce) n. 1782/2003 e del regolamento (ce) n. 73/2009 :

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/4808205.PDF>

le istruzioni operative riguardanti la riconversione e ristrutturazione vigneti :

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/4806205.PDF>

MERCATI E PRODUZIONI AGROLIMENTARI

Preoccupa ancora l'import di riso dai Paesi meno abbienti. Ad aprile volumi record

Da settembre 2014 ad aprile 2015 l'Unione europea ha importato ben 204.512 tonnellate di riso lavorato dai Paesi meno abbienti, tutte in esenzione dai dazi (+12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Dalla Cambogia sono state importate 155.501 tonnellate di riso lavorato, facendo registrare un calo di sole 2.800 tonnellate (-2%) rispetto ad un anno fa.

Sono i dati pubblicati sul sito dell'Ente Nazionale Risi che sconfessano quanto dichiarato dalle autorità cambogiane nel comunicato stampa pubblicato a seguito dell'incontro con i funzionari della Commissione europea. Nel comunicato, spiega l'Ente Risi si affermava, infatti, che nei primi due mesi del 2015 l'export di riso cambogiano verso l'Unione europea si era ridotto del 30%.

Nel solo mese di aprile la Cambogia ha esportato nell'Unione europea un volume record di 27.588 tonnellate. La situazione risulta preoccupante anche relativamente all'import dal Myanmar, afferma l'Ente risi, che nel periodo settembre 2014 – aprile 2015 ha fatto segnare un volume di 45.240 tonnellate di riso lavorato, in aumento di ben 24.384 tonnellate (+117%) rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso. Inoltre, in base ad una fonte cambogiana, consultabile al seguente link

<http://www.phnompenhpost.com/business/pm-calls-halt-collusion>, il Primo Ministro della Cambogia

ha invitato i propri governatori provinciali a porre rimedio alla collusione tra funzionari pubblici e gli operatori commerciali, soprattutto di Paesi confinanti, finalizzata a comprimere i prezzi delle commodity agricole cambogiane, tra le quali figura il risone, a scapito dei produttori agricoli che dovrebbero essere i veri beneficiari del regime a favore dei Paesi Meno Avanzati. Queste informazioni, conclude l'Ente, confermano quanto sostenuto dall'Italia nel proprio dossier di richiesta di attivazione delle misure di salvaguardia nei confronti dell'import di riso lavorato dalla Cambogia.

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=7169

Export, l'agroalimentare supera 8,7 miliardi di euro in 3 mesi. Resta il problema Russia

L'agroalimentare italiano continua a conquistare il mondo. Da gennaio a marzo il nostro paese ha esportato più di 8,7 miliardi di euro di prodotti, con un trend sostanzialmente in linea con l'obiettivo di 36 miliardi di euro che ci siamo dati per il 2015. È quanto emerge dai dati resi noti dall'Istat.

Positivo il commento del Presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori, Dino Scanavino, che ha rilevato: "Il trend dell'export italiano, sia verso il mercato Ue (+1,5%), sia verso i mercati extra-Ue (+2,2%), è certamente una buona notizia per l'economia italiana. Dati che trovano conferma anche in termini tendenziali, dove è l'alimentare a rappresentare una delle attività economiche più dinamiche con una crescita di oltre 13 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Buona la performance anche per l'agricoltura che, nei primi tre mesi dell'anno, vede aumentare le spedizioni a un ritmo percentuale più che doppio (+7,8%) se paragonato al totale delle merci esportate (+3,2%). Nel primo trimestre del 2015", ha proseguito Scanavino, "sul mercato europeo sono stati collocati 5,7 miliardi di euro di prodotti agroalimentari Made in Italy, di cui tre quinti venduti in Germania, Regno Unito e Francia. Oltre 3 miliardi di euro, invece, le vendite fuori dall'Ue con l'ottima performance degli Stati Uniti che hanno visto crescere le importazioni provenienti dall'Italia di prodotti alimentari del 20%. Ma accanto alle notizie positive" ha aggiunto il presidente della Cia, "non possiamo sottovalutare quelle provenienti dalla Russia i cui effetti dell'embargo continuano a farsi sentire. Tra gennaio e marzo, le esportazioni delle aziende agricole italiane si sono pressoché azzerate (-83%) sul mercato russo, così come quelle dei prodotti alimentari che hanno dimezzato il loro valore (-45%). Un dato che, al di là di un'auspicabile revoca dell'embargo nei prossimi mesi, deve farci riflettere in prospettiva sull'importante tema della gestione delle crisi". Soddisfazione per i dati Istat è stata espressa anche dal Ministro all'Agricoltura Maurizio Martina.

"Il Governo è in campo con un Piano straordinario per l'internazionalizzazione che aiuti le aziende a crescere ancora all'estero", ha aggiunto. "Il 27 maggio a Milano presenteremo il segno unico distintivo per l'agroalimentare italiano, uno strumento che ci aiuterà a fare sistema e comunicare al meglio il Made in Italy fuori dai nostri confini".

www.cia.it / www.politicheagricole.it

Prezzi agricoli in lieve ripresa, ma la tendenza resta negativa

I prezzi pagati agli agricoltori negli ultimi tre mesi, sono in lieve ripresa, a fronte di un incremento dello 0,9% rispetto alla fine dello scorso anno. Il rialzo è dovuto soprattutto alla crescita dei listini di ortaggi (+17%) e olio d'oliva (+8%). È quanto emerge dai dati sui prezzi dei prodotti agricoli diffusi oggi dall'Istat. Su base annua, invece, permangono le difficoltà per le imprese, che hanno visto ridursi i prezzi all'origine dell'1,3%. Nonostante la spinta dell'olio d'oliva (+49% i listini sui campi), che però sconta i livelli produttivi dell'ultima campagna scesi ai minimi storici, le flessioni della maggior parte delle altre produzioni, in particolare foraggi, patate, piante industriali e prodotti zootecnici, non hanno consentito un'inversione di tendenza.

www.istat.it / www.cia.it

Ue: etichettatura d'origine meglio volontaria che obbligatoria. Critico il Ministro Martina

La Commissione europea ha pubblicato due rapporti sull'etichettatura di origine nei quali si afferma che "i benefici di nuovi requisiti per un'etichettatura obbligatoria non controbilanciano in modo chiaro i costi e regole volontarie sembrano essere la soluzione migliore". Critico su queste conclusioni il Ministro all'agricoltura Maurizio Martina che ha dichiarato: "Ci aspettavamo molto di più dalla Commissione europea sul fronte dell'indicazione d'origine obbligatoria degli alimenti. Faremo sentire forte la nostra voce nel Consiglio dei Ministri dell'agricoltura Ue, perché riteniamo fondamentale dare informazioni trasparenti al consumatore sulla provenienza delle materie prime. Il rapporto di oggi, purtroppo, non ci soddisfa, ma affronteremo con determinazione la questione tenendo conto delle risposte dei consumatori italiani alla nostra consultazione pubblica. Nove cittadini su dieci ci hanno chiesto di leggere chiaramente l'origine in etichetta".

http://ec.europa.eu/agriculture/external-studies/milk-meat-origin-labelling-2014_en.htm
www.politicheagricole.it

Una guida online illustra le produzioni agroalimentari lombarde di qualità

È online la guida che descrive il patrimonio agroalimentare lombardo con possibilità di accesso alle APP e agli e-book dell'agricoltura lombarda. Le oltre 50mila aziende agricole lombarde gestiscono l'80% del territorio e producono, in un contesto di assoluta biodiversità, il 42% del latte nazionale, il 39% della carne suina, il 42% del riso italiano. Una piattaforma di qualità che trae origine da una profonda tradizione agricola e di allevamento non soltanto in pianura, ma anche sulle colline e sulle montagne della regione che sviluppa una produzione lorda vendibile di oltre 7 miliardi di euro, ai quali devono sommarsi quasi 5 miliardi di euro di export.

La guida descrive il patrimonio agroalimentare lombardo è scaricabile al link: http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213728363169&pagename=DG_AGRWrapper

Ersaf: il 22 maggio si celebra la giornata mondiale della biodiversità

Il 22 maggio di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale della Biodiversità (Day for Biological Diversity), iniziativa istituita per festeggiare l'adozione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Convenzione sulla Diversità Biologica (Convention on Biological Diversity), avvenuta il 22 maggio 1992 a Nairobi, Kenya. La giornata di quest'anno, dal tema "Biodiversità per lo Sviluppo Sostenibile (Biodiversity for Sustainable Development)", verrà festeggiata con eventi che si terranno nei diversi paesi che hanno sottoscritto la Convenzione.

Il contributo di Ersaf in termini di conservazione e di tutela della natura e della biodiversità in Regione Lombardia è rilevante. Ersaf gestisce, infatti, sei Riserve Naturali Regionali, che spaziano dalle Alpi sino al Po, e i boschi del demanio regionale, in gran parte riconosciuti per il loro valore naturalistico come Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Tra le diverse attività svolte, Ersaf ricorda la partecipazione dell'Ente ai progetti LIFE+ in qualità di partner. Altra attività significativa svolta da Ersaf nel campo della biodiversità è la produzione del Centro Vivaistico Forestale Regionale di Curno (BG), che si occupa della coltivazione di piante forestali autoctone di provenienza locale. L'impiego di queste specie, rispetto a piante di provenienza incerta o non autoctona, permette, infatti, di conseguire risultati migliori in termini di attecchimento delle stesse e di garantire più facilmente il mantenimento della biodiversità locale.

Per approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=13632

Un applicativo di Ersaf per scoprire come si è trasformato il territorio lombardo

Come si è trasformato il territorio regionale negli ultimi 60 anni? Che produzioni sono cresciute, quali sono calate o sono scomparse? Come è cambiata la faccia della Regione? All'indirizzo www.territoriovirtuale.regione.lombardia.it/it/ è disponibile un applicativo multimediale sviluppato da Ersaf per conto di Regione Lombardia Dg Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo che affronta i temi prioritari di Expo2015 partendo dalle trasformazioni del territorio regionale intercorse negli ultimi 60 anni. La costruzione dell'applicativo ha sviluppato il più possibile le tematiche utilizzando un taglio di tipo divulgativo adatto al grande pubblico. Nell'ottica di una conoscenza del territorio lombardo e di fruizione del patrimonio informativo presente nelle numerose banche dati realizzate da Regione Lombardia e Ersaf, il prodotto guida l'utente attraverso quattro sezioni tematiche che racchiudono come filo conduttore i temi essenziali previsti dall'esposizione universale del 2015. Le quattro sezioni tematiche sviluppate riguardano Il territorio, i prodotti, le storie e i percorsi e al loro interno raccolgono come "grandi contenitori" la molteplicità ed eterogeneità dei materiali cartografici e iconografici a disposizione. L'applicativo multimediale sviluppato è navigabile, tramite browser di ultima generazione, su tutti i tipi di piattaforma, sia PC che dispositivi mobili. In concomitanza di Expo 2015 sono stati predisposti dei totem a disposizione del pubblico posizionati presso Palazzo Lombardia, Triennale di Milano e Politecnico di Milano.

<http://www.ersaf.lombardia.it>

FUORI E DENTRO EXPO

Expo: a Padiglione Italia sette giorni di laboratori didattici organizzati da Cia e Turismo Verde

Nella settimana dal 25 al 31 maggio la Cia e Turismo Verde promuovono all'Expo di Milano vari laboratori didattici per favorire la conoscenza delle attività agricole, i prodotti e i valori della campagna, soprattutto nei bambini.

Si scoprirà così il mondo della lana con gli Alpaca, ma anche come si mangiano i fiori e la buffa storia dello zafferano. E ancora come vive una fattoria e come funziona un orto, ma anche come volano le api. Poi come si passa dal grano alla pasta o sentire tutti i profumi dei campi da popolare con statue d'argilla che fanno compagnia alle vacche da cui si ricava il buono del latte per una colazione a base di pane e miele.

Le iniziative si terranno nello spazio dedicato, al terzo piano di Palazzo Italia. Si tratta di laboratori gratuiti della durata di 15 minuti. Più in dettaglio, in ogni giornata sono previsti 4 momenti didattici: due al mattino (dalle 10:30 alle 11:15 e dalle 11:30 alle 12:15) e due al pomeriggio (dalle 14:30 alle 15:15 e dalle 15:30 alle 16:15).

www.cia.it

La Lombardia presente a Expofactory con 200 fattorie didattiche

"Expo Milano 2015 è un grande evento che mette al centro l'agricoltura, l'agroalimentare e gli stili di vita che ruotano intorno al tema Nutrire il pianeta, Energia per la vita. La Regione offre alle famiglie, ai ragazzi e ai bambini diverse opportunità, non soltanto nel Padiglione Lombardia, ma anche in altre aree, come l'iniziativa dedicata alle Fattorie Didattiche a Cascina Merlata, negli spazi di Expofactory". Così l'assessore Gianni Fava ha annunciato la presenza della Direzione Generale dell'Agricoltura di Regione Lombardia nell'ambito del progetto sulle Fattorie Didattiche, realizzato con la collaborazione delle associazioni agrituristiche Agriturst, Turismo Verde e Copagri coordinate da Terranostra Lombardia. Riflettori accesi sulle oltre 200 fattorie didattiche lombarde, che ogni anno ricevono la visita di più di 70mila bambini, con un giro d'affari intorno ai 700mila euro. Regione Lombardia e le associazioni agrituristiche sono collocate negli spazi di Expofactory (collocato tra le residenze del villaggio Expo e i parcheggi riservati ai viaggi organizzati) a Cascina Merlata, area destinata a progetti culturali, scientifici e divulgativi sui temi di Expo. Tutti i martedì, fino a fine ottobre, dalle ore 10 alle 15, saranno proposti laboratori brevi e interattivi su tematiche quali l'origine del cibo, la tradizione contadina e la tutela dell'ambiente. L'ingresso è libero e la partecipazione gratuita. A Cascina Merlata sarà possibile visitare, inoltre, la mostra "Vita in fattoria, che fotografia!": 30 pannelli con gli scatti del concorso rivolto all'agricoltura e alla didattica rurale, dalle Alpi al Po, selezionate da una giuria presieduta dal fotografo di fama internazionale Gianni Berengo Gardin. Accanto alla mostra fotografica, alcuni pannelli colorati e info-grafiche spiegheranno a scuole, famiglie e gruppi la filosofia che ha guidato Regione Lombardia per il progetto "Fattorie Didattiche", quali opportunità offrono tali aziende agricole specializzate e come declinano la multifunzionalità in agricoltura.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Cia Mi-Lo-Mb: i prodotti di Milano protagonisti dell'agriristoro di Cascina Nascosta

I prodotti delle terre di Milano saranno protagonisti dell'agri-ristoro della Cascina Nascosta del Parco Sempione, un piccolo edificio con tetto a coppi e con un ampio cortile accanto alla Triennale. La nuova Casa Verde voluta dal Comune sarà gestita per ventitré anni da Cia-Confederazione italiana agricoltori, Legambiente, Arci Pareidolia e Alterazioni.

La rete delle associazioni sostenitrici della gestione aperta e partecipata di questo spazio è molto ampia e promette di dare vivacità ai 1.200 mq coperti e ai 3.500 mq all'aperto.

"Pensiamo di realizzare nella Cascina Nascosta una porta di ingresso dei parchi Agricolo Sud Milano e del Ticino innanzitutto, ma non solo, e di portare i contadini nel centro della città, dove nel 1906 si svolse la prima Expo di Milano", ha spiegato Paola Santeramo, direttore della Cia di

Milano-Lodi-Monza-Brianza. "È una bella coincidenza che questo avvenga durante la nuova Esposizione dedicata all'alimentazione. Nella Cascina c'è anche una zona orti, e fino a venti anni fa si praticava l'apicoltura, un'altra delle attività di agricoltura urbana in sviluppo in città e nelle aree periurbane, nonostante le difficoltà per la moria di questi laboriosi e fondamentali insetti".

La Cia è da tempo impegnata nella creazione, attraverso il re-design dei servizi, di nuovi modelli distributivi, che riconoscano valore economico alle imprese agricole. L'agri-ristoro della Cascina Nascosta si inserisce a pieno titolo in questo percorso di sviluppo dell'agricoltura sostenibile urbana e periurbana della città metropolitana.

Negli ultimi anni la Confederazione, insieme ai propri agricoltori, è stata protagonista della nuova filiera corta con Agrizeromatching, la prima borsa della filiera agroalimentare locale e della realizzazione di iniziative come Via Lattea, la Strada del Latte e dei Formaggi del Parco Agricolo Sud Milano e MiGusto Città e Campagna, il fuorisalone agricolo di via Tortona.

www.ciamilano.it

Le Donne nutrono il mondo, quattro percorsi alla scoperta della campagna mantovana

In occasione di EXPO2015 un gruppo di imprenditrici agricole mantovane ha dato vita al progetto "Le donne nutrono il mondo". Si tratta di una serie di percorsi studiati e promossi dall'associazione Donne in Campo, formata da agricoltrici mantovane desiderose di far conoscere il proprio lavoro, il territorio in cui vivono e le sue bellezze. Queste donne hanno deciso di mettersi in gioco per creare accoglienza e dare voce alla cultura contadina. Ma non solo.

I percorsi spaziano dalle coltivazioni di lavanda, piante officinali, alberi da frutto fino ai fiori dedicati all'essiccazione. Toccano tappe più dedicate all'enogastronomia. Visiteranno agriturismi che producono olio, vino e formaggi. Gli ospiti potranno passeggiare nella foresta della Carpaneta e godersi un intero percorso all'interno di un giardino delle rose. Sono coinvolte le colline di San Martino e Solferino, dove si è combattuto durante le guerre d'Indipendenza italiana e la città di Mantova, patrimonio dell'UNESCO.

I percorsi tematici hanno 4 titoli evocatori e si terranno di sabato:

06/06/2015 – Le donne della natura – creative

04/07/2015 – Le donne dei profumi – raffinate

01/08/2015 – Le donne delle colline – innovatrici

19/09/2015 – Le donne del gusto – appassionate

I quattro percorsi includono un pranzo a base di prodotti tipici e sono adatti ad ogni tipo di età. Partenza ed arrivo sono al Campo Canoa di Mantova.

E-mail per prenotazioni: morena.torelli@alice.it – valeriareggiani@libero.it

Il costo della singola giornata è di sole €30,00 compreso di pranzo, di visite e di trasferimenti.

www.ciamantova.com

Cia e Turismo Verde Lombardia: grande successo per l'apertura di "Per Corti e Cascine"

Grande successo di pubblico, domenica 17 maggio, per la diciottesima edizione di "Per Corti e Cascine", la manifestazione promossa da Turismo Verde e Cia Lombardia, con la tradizionale giornata di "porte aperte" in 130 aziende regionali, distribuite lungo 12 itinerari e mercati contadini nel territorio regionale.

Decine di migliaia di visitatori sono stati accolti nelle aziende agricole e agrituristiche, inaugurando la stagione di eventi nelle campagne lombarde.

La giornata è stata ricca di iniziative di grande interesse per grandi e bambini che, dalle prime ore della mattina fino al tardo pomeriggio, hanno animato le tantissime aziende agricole aderenti alla manifestazione lungo i diversi itinerari e mercati contadini che hanno interessato quasi tutta la regione, dando la possibilità di apprezzare le specificità delle tante produzioni di montagna, di pianura e di collina.

Grande entusiasmo per tutti gli eventi messi in atto durante il giorno: dalle degustazioni alle visite guidate nel cuore delle aziende, alla possibilità di ammirare i piccoli musei agricoli o partecipare in modo attivo ad animazioni ed educational. Ottimo riscontro anche sul fronte della vendita diretta dei prodotti agricoli.

"Per Corti e Cascine" si è così riconfermata un'ottima occasione di promozione della validità della filiera corta, con visitatori che hanno colto l'occasione della giornata acquistando direttamente in azienda i prodotti freschi o trasformati, sia biologici che tradizionali.

La descrizione delle aziende aderenti, le occasioni di animazione e gli appuntamenti futuri sono in continuo aggiornamento e consultabili all'indirizzo dell'associazione

http://www.turismoverdelombardia.it/corti_cascine/index.htm

“Per Corti e Cascine” continua con nuovi appuntamenti in provincia di Pavia

Porte aperte dal 30 maggio al 2 giugno all'azienda “Perego e Perego” di Rovescala e il 31 maggio alle aziende Barbara Avellino di Rovescala e a Il Poggio di Volpara

Dopo la giornata inaugurale tenutasi lo scorso 17 maggio, “Per Corti e Cascine” prosegue con nuovi appuntamenti in provincia di Pavia.

Da sabato 30 maggio a martedì 2 giugno, tra le colline dell'Oltrepò Pavese a Rovescala, in Largo Medaglia d'oro 2, l'azienda vinicola “Perego e Perego” aprirà le proprie porte ai visitatori accompagnandoli alla visita nella cantina di vinificazione. Su prenotazione sarà possibile degustare i vini aziendali, presso il Castello di Rovescala.

Domenica 31 maggio invece le aziende vitivinicole Barbara Avellino (Rovescala – Fraz. Cà Nova 2) e il Poggio (Volpara – Fraz. Poggio Alessi) daranno il via a una stagione di “porte aperte” che si svilupperà anche nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

Il 31 maggio in particolare è previsto un aperitivo e un pic nic in vigna a Broni presso la “Vigna Badalucca”.

Per Corti e Cascine è un'iniziativa nata nel 1997 con l'obiettivo di avvicinare il pubblico all'agricoltura e far conoscere la qualità delle produzioni agricole. Da sempre è organizzata dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia), da Turismo Verde della Lombardia e coinvolge partner prestigiosi come la Regione Lombardia, D.G. Agricoltura, Unioncamere Lombardia, con alcune Camere di Commercio territoriali, UnipolSai assicurazioni, Grana Padano, WWF. È inserita anche negli appuntamenti di Expoincittà del Comune di Milano.

Per informazioni e prenotazioni:

Azienda agricola Perego e Perego: www.peregoeperego.it – 320.3458728

Azienda Agricola Vitivinicola Barbara Avellino: www.barbaravellino.it – 339.6686411

Azienda Agricola “Il Poggio”; 335.6572286

www.turismoverdelombardia.it

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.